



# Le tappe della ricerca



# Il metodo

- La significatività di una attività di ricerca non consiste nell'affidabilità o nella certezza dei risultati prodotti ma del *modo* in cui tali risultati sono ottenuti
- La scientificità dipende *dall'accuratezza* qui vengono definiti i suoi obiettivi in rapporto alla natura del fenomeno che con cui si intende indagare le alle ipotesi interpretative che si derivano dalle conoscenze disponibili



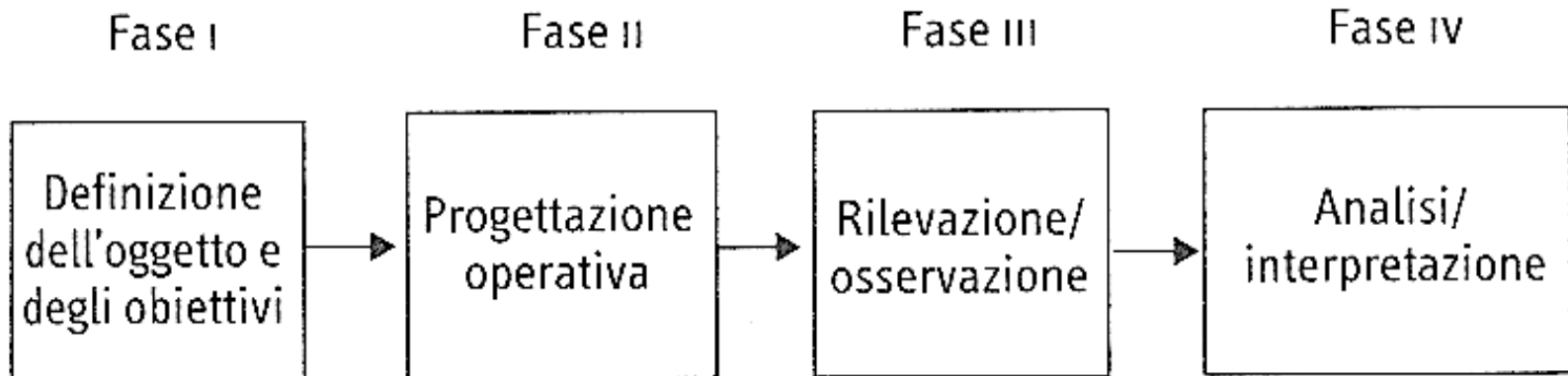
# Come si affronta il lavoro

- Una attività di ricerca non può essere improvvisata né essere il prodotto di semplici intuizioni.
- Essa comporta l'adozione di un programma di lavoro articolato in più fasi, di ciascuna delle quali si scompone a sua volta in singole attività

# Le fasi della ricerca

**FIGURA 1**

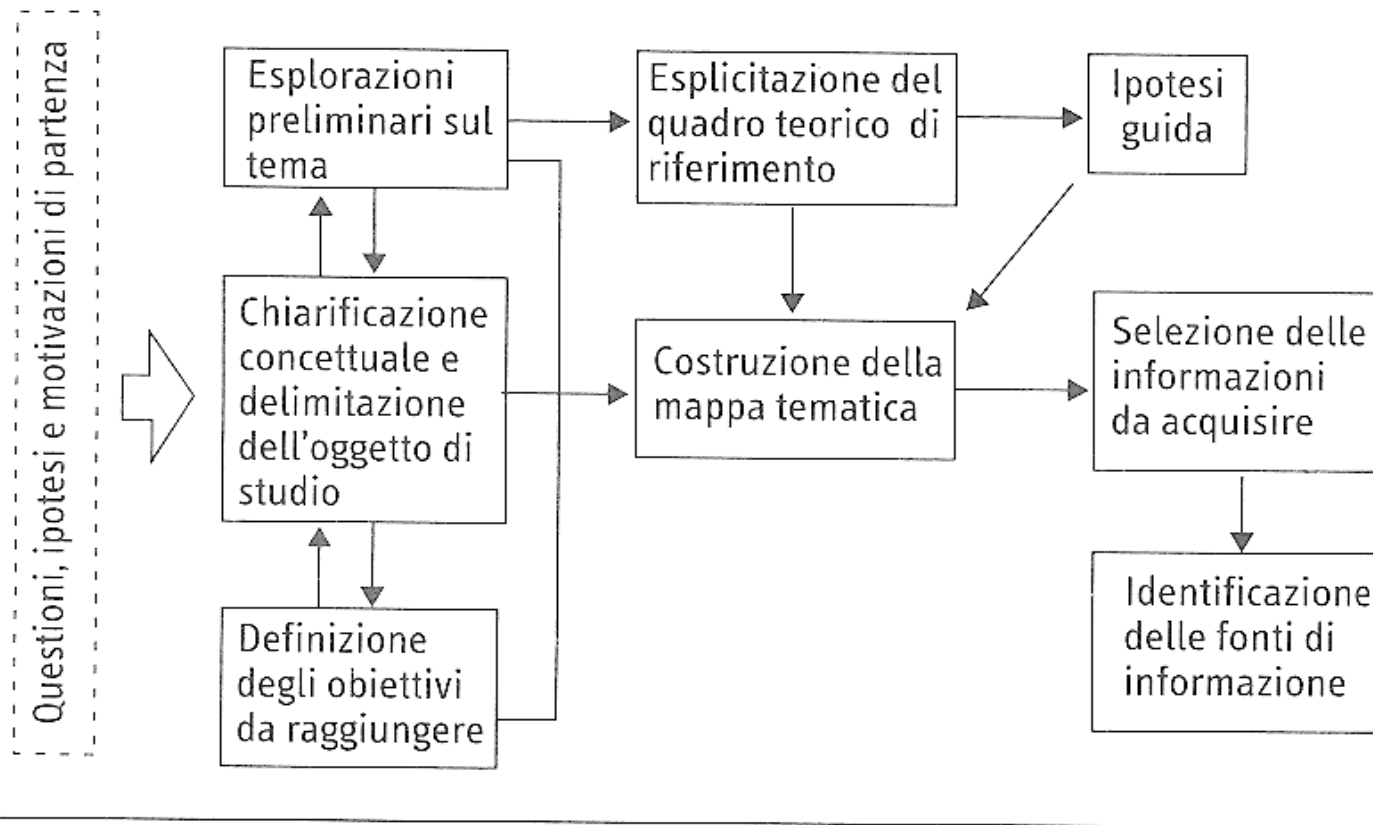
## Le fasi della ricerca



# Definizione oggetto ricerca

FIGURA 2

Fase I: Definizione dell'oggetto e degli obiettivi





# Definizione dell'oggetto e degli obiettivi

- Partendo dalle motivazioni iniziali o dalle indicazioni provenienti dalla soggetto committente nella prima fase si procede a precisare l'oggetto e gli obiettivi di ricerca
- Si conducono delle esplorazioni preliminari sui temi di interesse
- Si esplicitano le ipotesi guida
- Si stabiliscono le informazioni ed i dati da acquisire e le possibili fonti di informazione cui fare riferimento



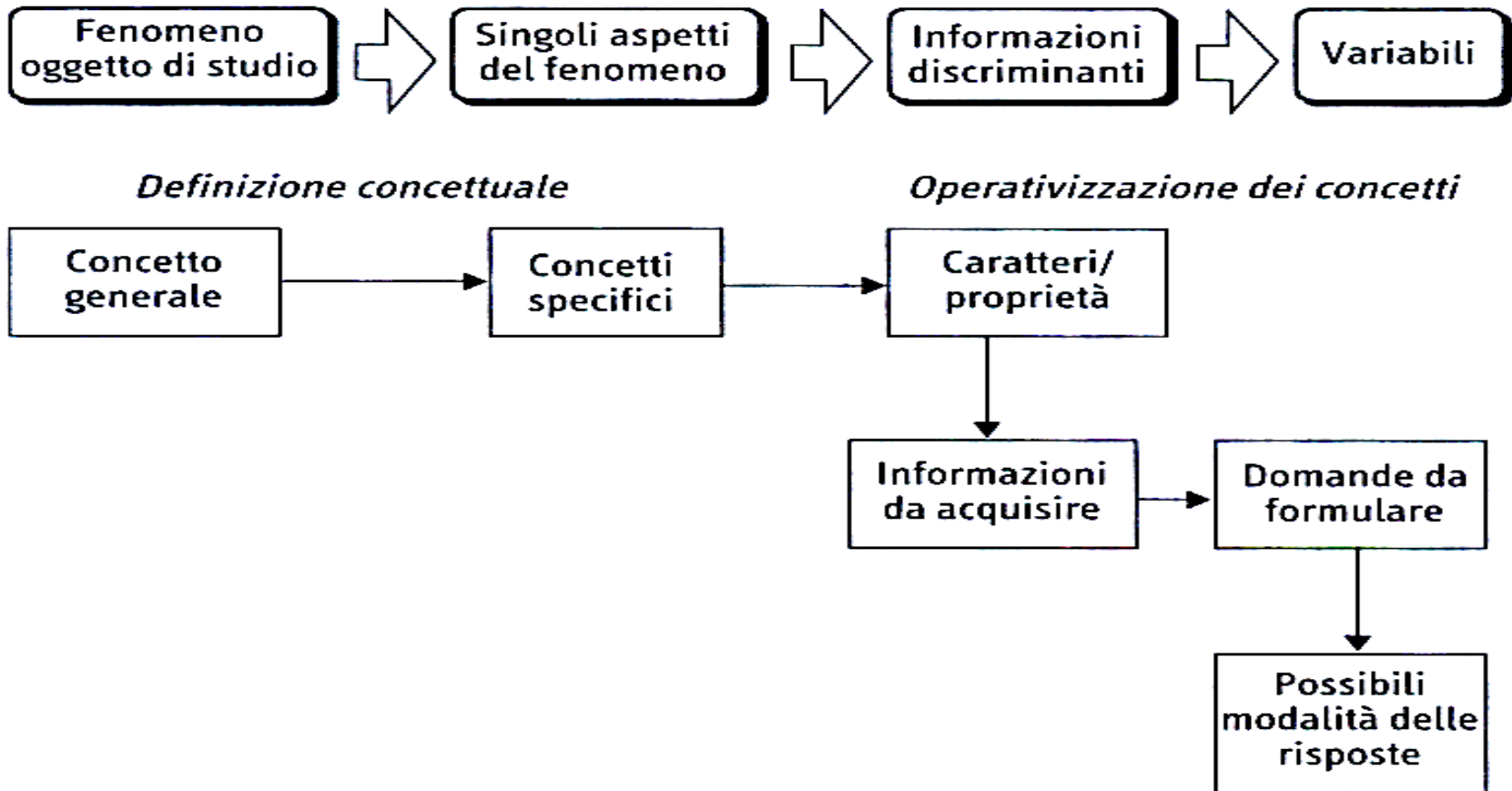
# La chiarezza dei concetti

- La definizione dell'oggetto della ricerca implica in primo luogo un processo di *chiarificazione concettuale* dei fenomeni implicati
- L'esplicitazione di significati risulta funzionale anche alla *delimitazione* dell'oggetto di studio
- Nel circoscrivere concettualmente l'oggetto si opera una attività di esplorazione sui temi connessi al fenomeno da studiare
- L'obiettivo di questa attività è quello di
  - acquisire il maggior numero possibile di informazioni preliminari,
  - di identificare le questioni aperte rispetto ai quali prevedere alcuni approfondimenti,
  - sviluppare le ipotesi guida per la ricerca.

# La traduzione empirica dei concetti

FIGURA 6

Schema del processo di traduzione empirica dei concetti





# Il back-ground

- Usualmente si gestiscono gli studi già condotti sullo stesso argomento o su argomenti simili e si procede ad un attento esame della bibliografia selezionata al fine di conoscere le *categorie concettuali* comunemente utilizzate ed i dati già acquisiti attraverso altri lavori
- Se non esistono studi precedenti, le informazioni utili possono essere acquisite attraverso *colloqui con esperti* o con persone che titolo diverso sono coinvolte nel fenomeno oggetto di indagine



# Le definizioni operative

- Una volta definito concettualmente il fenomeno si passa ad identificare l'insieme di informazioni di cui si necessita e che si intende acquisire attraverso la successiva attività di indagine i concetti devono essere tradotti cioè informazioni concrete e dettagliate (definizioni operative) rilevabili attraverso l'attività di indagine prevista.
- Si procede enucleando i diversi aspetti e dimensioni che caratterizzano i fenomeni
- Ognuno di questi aspetti è assunto come *un'area tematica* rispetto alla quale sia possibile stabilire quali
  - sono le informazioni che vi afferiscono,
  - quali tra questi sono significative ai fini dell'analisi che si intende sviluppare,
  - quali sono già disponibili e quale ancora da acquisire,
  - quali sono le connessioni tra l'informazione che l'altra
- Si disegna in questo modo una sorta di *mappa* delle aree tematiche di ricerca dove le singole informazioni trovano una propria collocazione



# Le fonti dei dati

- Nella definizione di un progetto di ricerca ogni informazione deve essere associata ad una fonte
- Le fonti da cui acquisire informazioni di prima mano sono sostanzialmente di tre tipi
  - La prima fonte è costituita dalla popolazione di riferimento della ricerca che cede soggetti direttamente implicati nel fenomeno
  - La seconda fonte è costituita dai soggetti coinvolti indirettamente nel fenomeno oggetto di studio ovvero da quanti hanno qualche rapporto personale con i soggetti su cui si intende focalizzare il lavoro di ricerca
    - In alcuni casi questa seconda ipotesi si impone perché la popolazione di riferimento può risultare non avvicinabile
  - Una terza fonte di informazione è costituita da coloro che vengono chiamati osservatori privilegiati, cioè esperti delle problematiche direttamente o indirettamente connesse al fenomeno



## Le fonti (2)

- La scelta delle fonti di informazione può essere subordinata sia la natura del fenomeno indagato sia il modo in cui esso viene definito e circoscritto, sia ragioni di opportunità.
- Di regola si diversificano le proprie fonti



# La progettazione operativa

- Esiste una varietà di approcci di ricerca ciascuno dei quali si fonda sulla tradizione di studi su principi metodologici che si sono consolidate nel tempo
- Una distinzione più generale per questi diversi approcci è tra *ricerca quantitativa* e *ricerca qualitativa*
- La distinzione tra questi due livelli è operabile in primis per quanto riguarda i *presupposti epistemologici* e le *conseguenze teoriche* che ne derivano per la *concezione della realtà*
- Il secondo riguarda i *metodi* e le tecniche cui si ricorre per acquisire analizzare ed interpretare le informazioni



# Due diversi approcci

- Ad un primo livello analitico la distinzione tra due approcci consiste nel fatto che la ricerca quantitativa incarna profondamente una concezione *positivista* della scienza: assume la realtà sociale come un dato oggettivo
- I sostenitori della ricerca qualitativa invece partono dal presupposto che ogni rappresentazione della realtà sia sempre espressione di una *costruzione sociale* di senso alla quale partecipano tante singole attori sociali quanto ricercatori
- Per il secondo livello analitico ciò che contraddistingue la ricerca quantitativa concerne la finalità della misurazione da una parte e la generalizzabilità dei risultati dall'altra.



# Qualità Vs. quantità

- La ricerca quantitativa fornisce informazioni di tipo *standardizzato* attraverso strumenti dedicati come ad esempio il questionario
- Informazioni da acquisire devono essere semplici e predefinite cioè devono essere riproducibili in variabili, idonee per poter essere misurate
- I ricercatori qualitativi adottano modelli di spiegazione che cercano nell'azione, nelle valutazioni e negli orientamenti culturali e valoriali degli individui *l'attribuzione dei significati* che gli stessi assumono nel rapporto situazione
- Problemi dei due approcci:
  - Oggettività?
  - Generalizzabilità?



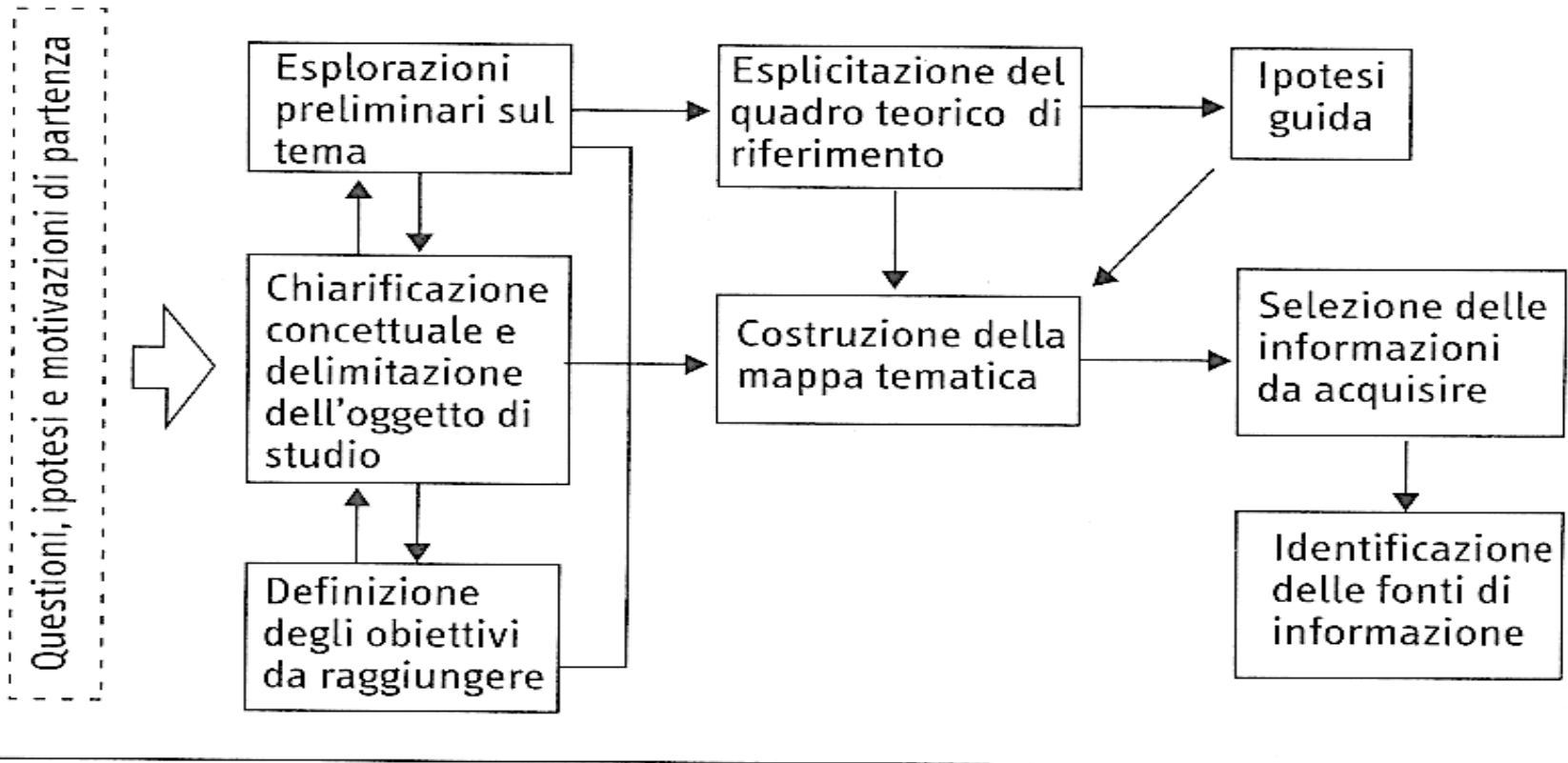
# Le differenti tecniche

- Ai due approcci corrispondono una varietà di metodi di indagine
- Nel caso della ricerca *quantitativa* si fa riferimento soprattutto
  - all'inchiesta campionaria,
  - sondaggio d'opinione,
  - ai metodi di osservazione o di rilevazione di tipo sperimentale.
- Alla ricerca qualitativa appartengono invece metodi quali
  - etnografico,
  - biografico
  - studi di caso

# Definizione oggetto

FIGURA 2

Fase I: Definizione dell'oggetto e degli obiettivi





# Definire

- è opportuno nella fase di progettazione operativa conoscere già che cosa vogliamo ricavare dai dati che stiamo raccogliendo
- Il campo di osservazione va definito sulla scorta di:
  - La definizione della popolazione di riferimento
  - La scelta dell'unità l'analisi
  - La selezione delle unità della popolazione
- La definizione della popolazione riferimento comporta un'accurata identificazione di quella che la collettività di in cui si va a realizzare la ricerca



# Le unità di analisi

- La determinazione *dell'unità d'analisi* cerca di identificare quell'unità della popolazione che costituisca un'entità sociale significativa in rapporto alla quale rilevare l'informazione per interpretare il fenomeno
- la selezione di una parte di tali unità d'analisi prende nome di ***campionamento***
- La selezione avviene secondo differenti modalità e risponde all'esigenza di ottenere un campione rappresentativo della popolazione di riferimento
- La scelta dei criteri di campionamento dipende
  - dagli obiettivi che si è assegnata la ricerca
  - dalla disponibilità degli elenchi da cui selezionare le unità di popolazione
  - dalle risorse umane, finanziarie e di tempo disponibili

# La rilevazione

FIGURA 4

## Fase III: Rilevazione/osservazione





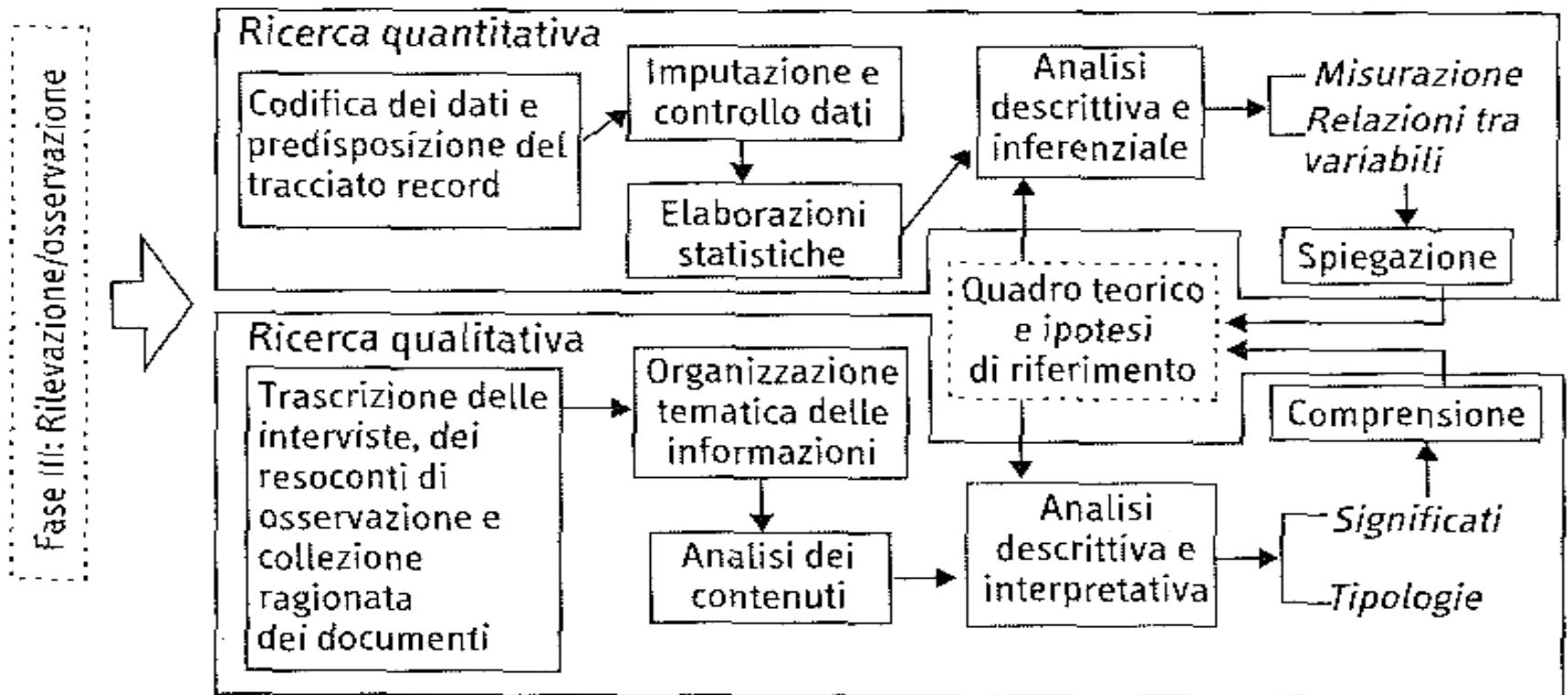
# Quali-Quantitativo

- Nelle ricerche *quantitative* l'analisi delle formazioni si produce essenzialmente in una statistica dei dati trovati
- Nelle ricerche qualitative le analisi delle informazioni è sostanzialmente una analisi dei contenuti da realizzare sulla scorta della documentazione acquisita
- La analisi dei contenuti rispondono alla necessità di
  - identificare delle tipologie conoscitive utili a riconoscere le caratteristiche di soggetti o dei gruppi studiati
  - Offrire un quadro quanto più preciso possibile delle categorie culturali concettuali a cui gli stessi attori si scrivono

# L'analisi e l'interpretazione

FIGURA 5

## Fase IV: Analisi e interpretazione





# L'analisi dei risultati

In questa fase il ricercatore dovrà offrire dettagliate descrizioni nel fenomeno oggetto di indagine :

- Costruire delle *tipologie* utili sul piano analitico
- Sintetizzare caratteri osservati
- Avanzare interpretazioni, spiegazioni del fenomeno studiato identificando possibili *connessioni* tra diversi aspetti che lo caratterizzano, ovvero ipotizzando rapporti causali con altri fenomeni od eventi storici